

Gruppi da Camera 2021/2022

gli anni Verdi

di e con **Alessandro Riccio**
Ensemble di archi e fiati dell'ORT

Teatro Excelsior
REGGELLO (FI)



orchestradellatoscana.it

con il
contributo di



19
DICEMBRE

domenica
ore 17:00

di e con **Alessandro Riccio**

Ensemble di archi e fiati dell'ORT

violini **Clara Franziska Schötensack**

Susanna Pasquariello

viola **Pierpaolo Ricci**

violoncello **Augusto Gasbarri**

contrabbasso **Giovanni Ludovisi**

flauto **Silvia Marini**

oboe **Alessio Galiazzo**

clarinetto **Marco Ortolani**

corno **Silvia Rimoldi**

fagotto **Umberto Codecà**



musiche di **Giuseppe Verdi**

arrangiamenti di **Francesco Oliveto**

Anche le grandi menti invecchiano. E per loro l'ombra del crepuscolo è ancora più oscura. Ma c'è chi non rinuncia: **Giuseppe Verdi**, ormai ultraottantenne, non si rassegna ancora a poggiare la penna. Ma dentro di lui sembra non esserci più quel brivido creativo: scrive idee bizzarre, struttura trame senza senso, compone duetti e arie strampalate senza riuscire a cavare un ragno dal buco. L'età avanzata, i ricordi, la mente confusa gli impediscono di musicare ancora opere grandiose. E a fare le spese di tanta testardaggine sono i musicisti al suo servizio.

La terza collaborazione tra Alessandro Riccio e l'**Orchestra della Toscana** (dopo il successo di *I Fiati all'Opera* e *Ti racconto Don Giovanni*) trova nuovamente forma in uno spettacolo coinvolgente e spassoso, nel quale musica, storia e comicità trovano un accordo perfetto. **Alessandro Riccio**, accompagnato sul palco da un ensemble di dieci strumentisti (che eseguono le musiche arrangiate per l'occasione da Francesco Oliveto), assapora la ricerca storica e la fa rivivere con leggerezza e affetto in una messa in scena adatta ad ogni tipo di pubblico: dall'estimatore di Verdi all'ascoltatore acerbo.

Attore e regista fiorentino, Alessandro Riccio è fondatore della casa di produzione "TEDAVI '98" per la quale lavora come regista e insegnante di teatro. La sua passione per la storia lo porta a interpretare personalità storiche rileggendole spesso in chiave comica e irriverente (Lorenzo il Magnifico, Galileo Galilei, Gianni Schicchi, Stefano Bardini, Cesare Lombroso, Luigi del Buono) e la sua capacità di trasformismo lo porta a camuffarsi nei personaggi più disparati. Ideatore de "Il Mese Mediceo", rassegna di teatro e cultura sulla famiglia de' Medici, ha portato il pubblico a scoprire luoghi e personaggi dimenticati della grande dinastia fiorentina. Collabora con La7 alla produzione dei documentari storici per "Atlantide".